

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Sarducci

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Sarducci

LE SPERANZE D'ITALIA

Non si è appena diffuso l'opuscolo, edito testé a Roma dal Manzoni, con questo titolo, che gli ufficii grandi e piccoli a partire dalla Stampa, e finire alla Patria del Friuli, spaventati quasi dal coraggio avuto dallo scrittore di dire delle sacrosante verità, si affrettano non solo a toglierli l'indiscutibile importanza politica e l'opportunità, ma anzi ad a rinviare tutto lo spirito patriottico serio, che emana da ogni linea di esso.

Difatti che cosa è la patria per costoro, se non una puppatoia — dalla quale non devono essere distolti suochi o' è un po' di polpa. — Difatti non si sia raggiunto l'estremo della bassezza dell'avvilimento!

Si può discutere se la preparazione da parte nostra sia tale da arrischiare una politica francamente nazionale ed indipendente, ma negare che l'ingrandimento austriaco in Oriente possa compiersi senza danno immenso, e senza pericolo grave dello avvenire d'Italia, e negare la luce del sole, e bisogna essere o cinquantenni o bigotti d'una politica atotta che tutto trae alla rovina, per inneggiare, come arrivano a fare taluni giornali governativi, o moderati, alla seggezza e lealtà degli intendimenti austriaci, e alla necessità di aumentare con novelle umiliazioni la bella alleanza coi nostri cari vicini.

È d'uopo non averli mai conosciuti da presso, e sperimentati l'indole loro per illudersi, che possano esser diventati amici nostri — è d'uopo esser nati ieri per credere che si dimostrino disposti a cedere un briciolo di territorio.

L'autore dell'opuscolo richiamando l'attenzione degli italiani sugli avvenimenti d'Oriente, dimostrando lo stato miserabile delle nostre frontiere — suggerendo una azione pronta, patriottica, concorde per realizzare il pensiero Dantesco, che vuole patria italiana il Tirolo e la Venezia Giulia fino al Quarnero; invitando la monarchia a farsi iniziatrice di questo grande movimento, che le forze del paese permettono di tentare, quando la complicazione politica giunga al punto di paralizzare parte di quelle

dell'avversario; fece opera di buon cittadino, e l'avvenire prossimo dirà se a lui non spetti la riconoscenza di tutti. Non vi ha dubbio che oggi col nome di Serbia e Bulgaria si trovano di fronte Austria e Russia; — nel momento in cui avverrà il cozzo tremendo noi dobbiamo entrare a sostenere la parte Bulgara: che rappresenta il principio di nazionalità; e l'intervento armato per la rivendicazione dei paesi nostri come la propugna l'autore dell'opuscolo, sarà la gloria più grande della nazione — quella che suscita tutti gli entusiasmi. E la Germania? — Ad essa ci pensi la Francia, — essendo intuitivo che quando Guglielmo sfodererà la spada a favore dell'Austria, la Francia farà altrettanto a favore di se stessa.

(—)

DA PARIGI

(NOSTRA CORISPONDENZA).

Parigi, 17 novembre 1885.

SOMMARIO: — Previsioni disformate. — Pericolo fra Brissot e Ferry. — Quel che interpellava di proclamare. — Nuove imposte. — Un mal indovinato di Cossigny. — Altro che lo completa. — Per colpa di quale interpellanza cadrà il ministero. — Chi gli succederà? — Anche Freycinet non accontenterà nessuno. — L'opinione del senatore Naquet, per salvare la repubblica. — Sistema americano. — Cosa abbiamo veduto dal 1875 in poi? — Clemenceau non ha accettato. — Meglio così. — Dissoluzione di una Camera impossibile, prima di sei mesi. — Il conflitto Bulgaro-Serbo. — Il nodo tagliato. — La parola del cannone e quella della conferenza. — A questione liquidata. — Tutto a danno dei popoli. — In un giorno non lontano.

Quando diceva che il ministero Brissot avrebbe calate le scarpe di Ferry il Tonkinese, non credeva che gli avvenimenti confermassero così presto le mie previsioni. Il *bonnet blanc* è diventato un *blanc bonnet*, vale a dire una copia slavata del suo predecessore. Ferry aveva almeno il coraggio, o per meglio dire, l'audacia d'imporre la sua volontà; era un *homme à poigne* come dicono i francesi. Brissot invece non ha che la solennità pretenziosa, e quando avrebbe dovuto mostrarsi risoluto ad intraprendere all'estero ed all'interno una politica informata ai desideri dimostrati dalla volontà nazionale, dichiara al parlamento, che la separazione della chiesa

e dello stato non è matura non solo per adottarla, ma neppure per essere discussa. La Francia stanca di politica coloniale, sotto il cui egemonismo al cielo il barbaro nome di conquista, esige che fossero anzitutto liquidate le operazioni del Tonchino e del Madagascar. Brissot invece promette sfacimento di cercare il modo di aprirle ogni onore, conservando però quello che si è ottenuto, l'igio alla massima *que ce qui est bon d'prendre est bon d'garder*. Importava di proclamare l'amnistia politica ed il presidente Grewy s'era rassegnato ad accettarla, ma Brissot con Allain Targé si sono mostrati ostili. La sola dichiarazione importante del ministero è quella di dover escogitare delle nuove imposte, e far fronte a nuovi crediti per salvar quello che si è ottenuto nelle regioni lontane. Cossigny nel suo posto trovò la parola tipica della situazione dicendo che la dichiarazione Brissot era la *corde de faire part d'un suicide*, a cui un'altro soggiunse: *Où de faire part pour l'enterrement d'un suicide, car les suicidés ne vont pas à l'église*.

La crisi ministeriale è dunque imminente. Se il ministero non cadrà sulla interpellanza di Clotilde Hugues per l'amnistia, cadrà senza dubbio sulla domanda di nuovi crediti per le imprese coloniali. Chi gli succederà? Probabilmente de Freycinet, e questi pure non porgerà a formare una maggioranza parlamentare, tanto più che il de Freycinet uomo di stato da non disdegnarsi in tempi normali, sarà da oggi parte stuzzicato in senso contrario, e non potrà certamente soddisfare né i radicali che vogliono correre precipitosamente alla riforma radicale e democratica, né gli opportunisti che vogliono perpetuare lo statu quo e ripescare il loro Ferry, né i sedicenti conservatori che vogliono rendere impossibile la repubblica per poi ritornare alla monarchia ed all'impero, mentre tuvece aprono la porta all'incognita, la quale potrebbe condurre la Francia all'anarchia e per essa, alla totale rovina.

Il senatore Naquet interpellato sulla situazione, dovette concludere che per salvar la repubblica, la Francia potrebbe essere ridotta ad adottare le idee del principe Napoleone, vale a dire la revu-

zione della costituzione, ed al sistema parlamentare sostituire il sistema americano con un presidente responsabile eletto dalla nazione, il quale sceglierebbe fuori del parlamento i suoi ministri ridotti all'ufficio di amministratori, senza voto legislativo.

La separazione dei poteri tutti eletti dal suffragio universale, governativo, legislativo, e giudiziario, produrrebbe secondo lui la stabilità nella politica; gli uomini di valore non sarebbero scelti come oggi, e gli affari cammineranno più francamente perché sicuri del domani. Infatti come vedemmo dal 1875 in poi? La repubblica parlamentare ha fatto una grande equitazione d'uomini di valore inondeggiato, i quali col sistema americano non avrebbero consumata la loro popolarità inutilmente, e non avrebbero messi da sezzo come vecchi cani struscioiti.

Avrei offerto un portafogli a Clemenceau, ma fin tanto che il terreno non sia sbarazzato degli inciampi ereditati dal ministro Ferry egli non vuole assumersi il potere. Ebbene, noi siamo d'avviso, che ora meno che mai si ricorgerà a lui per dirigere il governo, ed è forse ventura per la Francia che un tal uomo non sia come gli altri scampato senza costrutto. Quello che al più dunque predirò è la dissoluzione di questa camera impossibile, avanti sei mesi, ed allora tutto è da temersi da parte dei partiti estremi di destra e di sinistra. Ed è veramente una disgrazia che la Francia si trovi in questo stato di impotenza, nel momento in cui il conflitto Bulgaro-Serbo può estendersi alla Grecia che aspira ad ingrandirsi, e quindi a produrre una conflazione universale del continente.

A quanto si dice, anche il Montenegro minaccia d'entrare in lizza, e se Nikitch si muove, è certo che la Russia non tarderebbe a comparire sulla scena. La Serbia è senza dubbio sostenuta dall'Austria, e chi può assicurare che Austria e Russia oggi in seconda linea non si troveranno uno di questi giorni in presenza? Ed allora che farà la Germania? Che farà l'Italia? Lo ripetiamo: lo stato di gestazione politica, in cui versa la Francia, le impedisce per ora di pronunciarsi sopra la questione

orientale e questo nodo sarà tagliato con una spada che non è la sua. La guerra fra Serbi e Bulgari somiglia a quei *lever de rideaux* che si premettono nei teatri alla grande rappresentazione, onde dar tempo agli artisti di fare la loro entrata in scena quando sono giunti gli spettatori in ritardo. Ora che il cannone ha la parola, la conferenza diplomatica può spegnere i suoi mozzoli che non sarà più ascoltata. La guerra è incominciata, ma le armi non si sono mosse prima che la questione orientale non sia definitivamente liquidata. Chi sarà condannato a pagar le spese? Vorrei ingannarmi: ma temo che chi sarà colto rotte, saranno i popoli, i quali non hanno disgraziatamente ancora compreso che lungi dallo scannarsi tra Serbi e Bulgari fratelli, avrebbero dovuto darvi la mano, ed allora i regoli che li eguagliano l'un contro l'altro, sarebbero stati dichiarati traditori, e se non uccisi, almeno abbandonati come lobbroci e come feloni disubbiditi. Qualunque però sia l'esito della battaglia, tempo verrà e non sarà quel giorno lontano, in cui gli slavi d'origine fraternizzeranno e formeranno una confederazione di repubbliche a modo della Svizzera, le quali serviranno a tenere a distanza il Russo, il di cui slavisimo non è geniale, ma fino a quel giorno la guerra sarà permanente, e la pace in Europa, impossibile.

Nullo.

PER LA PEREQUAZIONE

Minghetti spiega il catasto parcellare

L'on. Minghetti, rispondendo ad alcune questioni sollevate nel Piccolo di Napoli da alcuni collaboratori straordinari in merito alla persequazione fondiaria, così parla di questo tanto inquisito provvedimento a specialmente del catasto parcellare:

« Il catasto geometrico rileva, distintamente la figura, e la estensione superficiale di ogni particella di terreno. Per particella s'intende una porzione continua di terreno, situata in un medesimo comune, appartenente allo stesso possessore, che ha una sola destinazione, che è della medesima qualità e classe. Questa è opera tutta tecnica, e di tal guisa si forma la mappa.

« Ciò posto, ogni comune stabilisce

intenzione di voce che smentiva le sue parole, — perché io ho doveri che non dimentico punto; ma potremmo conservare un'amicizia stretta e gradevole... senza che altri possa adombrarsene...

L'abile schermatrice nel menar fendenti a dritta ed a manca, pensava già a parare qualche colpo futuro.

« Mentre se voi partite — continuava — spezzate ogni cosa, e rendete impossibile il ritorno del vostro amico in casa mia...

« Sarà, ma io non avrò mandato a me stesso!

La Marchesa, vedendo Cesare alzarsi, di di mano al cordoncino del campanello, e lo tirò fortemente. Mentre il giovane guardava attonito, comparve il domestico in livrea sulla soglia della porta.

« Udite bene, Sandro, — gli disse allora la sua padrona: — ogni volta che ritornerà quel Signore Francesco che è stato qui stamattina... lo ricordate?...

« Sì signora.

« Non sarà mai visibile, mai, senza eccezione; avete capito? Date la consegna anche al portinaio, Andata. Quando il servo disparve, Cesare salutò la Marchesa desolando cadere la misquaglia che nemmeno lui avrebbe più rimosso il piede in quella casa, finché Adolfo di Landecour restava consegnato alla porta.

« Strigliamoci almeno la mano un po' amichevolmente — gli disse Teresa, — poiché questa sarà l'ultima volta che ci vediamo.

(Continua)

18 APPENDICE

UN

POVERO AMORE

(RACCONTO DEL 1869)

« Ohe mi gioverebbe, per esempio, di procurarmi appostamente un'angoscia? Rimediarebbe ciò al male che mi avete fatto? Vi renderebbe migliore? Potrebbe rendermi quel sentimento di fiducia, che mi faceva tanto bene di nutrirvi per voi? Perché, ve lo confesso, sin da' primi momenti che vi conobbi la vostra giovanile gravità, la tristezza malinconica impressa sulla vostra figura, le vostre parole sempre moderate e meste, mi fecero concepire di voi una buona opinione, e vi riputai di animo amorevole ed eccellente. Come si fa dunque a fidarsi alle apparenze? »

« Oh! Teresa! — esclamò Cesare congiungendo le mani.

« Pur troppo, signor Conte — rispose ella, appoggiando la voce sul titolo poco familiare con cui gli volgeva la parola, — l'esperienza mi ha provato il contrario.

« Come poco fa vi davo ragione, Marchesa, permettetemi adesso vi dica francamente che avete torto.

« O perché? Vediamo: sosterrate forse che fu un bel modo il vostro, la sera della Scuola?

« No, feci male, feci malissimo. Ma, credetemi, credetemi per ciò che potete avere di più caro nel mondo, per il migliore dei vostri ricordi, che se sono abbastanza punito, senza adoperare il sistema del volgo, le rappresaglie, la sorte si è incaricata di farne le vendette.

« O davvero? Sarei pur curioso di saper come.

« Il più crudele castigo per una creatura, che fu sorda all'amore di una altra, è di farla impazzire quando non può più essere corrisposta. Nulla è più bizzarro dell'amore, che non viene quando si chiama ed arriva e rimane ad ogni costo allorché si vorrebbe scacciare. Non capisco perché Dio non debba risparmiarsi la pena di creare il mondo e questa bella cosa della razza umana, se doveva imporre la servitù dell'amore.

« Non bestemmiate, Cesare! — esclamò ella divenuta seria, e dandogli alla sua volta il nome di battesimo.

« Sì, sappiate alla fine — proruppe il giovane, che cercava invano di frenarsi, — sappiate che dal momento in cui mi sfuggisti d'innanzi, io non ho avuto più regole, e contro la mia decisa volontà ho dovuto confessarmi di amarvi. Superbitene, se volete; deridetemi, se vi piace; gioite della vendetta, se ciò vi fa d'uopo; non importa, al vostro rispetto il mio amor proprio è avanti, ed io sento il bisogno di rivelarvi il tormento che soffro, debba essere anche deriso e sbeffeggiato da voi e dai vostri amici.

« Ma no, ma che idea, Cesare, le

son queste! Io desidero, io abbeverarmi, quando so per prova qual sia la battaglia che avete nel cuore?

« Grazie, Teresa, se le vostre parole son vere... »

« Potete dubitarne? »

« Ed ora, addio! — esclamò Cesare con un lungo sospiro, movendosi per alzarsi.

« Come! partite? — gli dimandò la Rivalenga, attonita e sorpresa di vederlo andar via, mentre appunto era ciò a cui meno allora aspettavasi.

« Sì, mi allontanò, da voi, come già al vegliare; adesso è ancora necessità terribile per noi.

« Si direbbe — esclamò Teresa con una tinta leggerissima di lontana ironia — si direbbe che siete una donna tremante di compromettervi e non sicura del proprio coraggio! »

« Pardonatemi se io non so quel che mi voglia, né che cosa mi sia! Da quel che ho visto per voi, mi tormentava il pensiero di aver perduto la vostra stima, e non so che avrei fatto per poterli vedere. Adesso, è inevitabile che io parta... »

La Marchesa lo guardò fisamente, alquanto stralunata, poiché Cesare aveva avuto la poca invidiabile abilità, involontaria, di farla perdere la bussola. Ed invero, ella dovette domandarsi sul serio se Cesare era pazzo, o stupido, o in nuovo modo eccentrico. Fissamente.

« E perché è inevitabile? — disse con cara compunta.

« Perché restandovi amerei sempre più, e... »

« Mentre voi non volete amarmi? E' chiaro.

« Non posso, non debbo, ed è anche delitto la sola idea... »

« Decisamente, è pazzo! — pensò per fermo la Teresa, addolorata di vedere accovoltata la mente di colui che ella preferiva. Indi riprese a voce alta:

« Calmatevi, Cesare, e fatemi il favore di spiegarvi affatto indovinando.

« L'esimia è facile a sciogliersi, ed un solo nome vi dirà tutto.

« Qual? Pronunziate.

« Adolfo di Landecour.

« Ebbene? Ne parlo con di prima. Che volete che quel Francesco possa influire su voi o su me? »

« Adolfo ha dritta immensa, alla mia gratitudine, e per me sarebbe la più grande enormità che mai se dovessi renderlo infelice... »

« Ma costui non ha alcun dritto su me, ve lo giuro per l'anima mia, Cesare. Avrà creduto potermi far la corte, ma non ricevo mai il benché minimo incoraggiamento, la più impercettibile speranza, la più piccola parola... »

« Eppure... »

« Eppure è assurdo che con una soldatatura d'occhi s'intenda inceppare l'avvenire di una donna! Credete del resto che col fuggir vostro me lo rendiate più caro? Al contrario, l'odierei per sempre! »

« Ma io, — s'agitava a balbettare il povero giovane.

« Non dico che tra me e voi debba esistere una relazione intima ed esclusiva — soggiunse Teresa, con una

In Italia

La luce elettrica a Milano.

Fra poco si inizieranno i lavori di tubazione per l'illuminazione elettrica della Piazza della Scala in Milano.

Vi si colloceranno quattro lampade sistema ad arco, come quelle della Piazza del Duomo. Si inizieranno pure le tubazioni per i nuovi esperimenti di luce elettrica che si faranno nella Galleria Vittorio Emanuele.

Si dice che la Società Edison stia preparando un progetto d'illuminazione generale della città a luce elettrica, sistema ad incandescenza.

Se si effettuasse tale progetto Milano sarebbe la prima città d'Europa illuminata in tal guisa.

Il progetto verrà fra poco presentato al Municipio.

Un caso di cholera a Treviso.

Ieri, altro alle 2 pom. vi fu un caso di cholera, seguito da morte a Treviso. Il colpito era Carlo Giovanni Bianco di anni 38, operaio nella fabbrica pasta della ditta Tommasini ed abitante in Fiera al n. 25.

Morte di un Senatore.

A Napoli è morto il senatore di Bragagnoli.

Inaugurazione degli studi a Padova.

Il Rettore dell'Università di Padova avverte gli studenti che nel giorno di lunedì 28 del corrente mese sarà letta nell'Aula Magna alle ore 12 merid. del chiarissimo, sig. Professore di Geometria descrittiva, comm. nob. Enrico Neutera, Legnazzi l'Orazione inaugurale degli Studi.

All'Estero

Al Reichstag di Berlino.

Berlino 19. Il Reichstag fu aperto oggi.

Il discorso di apertura dichiara che verranno comunicati al Reichstag i risultati dei negoziati coll'Inghilterra, la Spagna, la Francia, il Portogallo e lo Zanzibar, quanto alle intraprese e prese di possesso tedesche nelle altre parti del mondo.

La questione di priorità dell'occupazione della Carolina verrà regolata in seguito alla mediazione del Papa in brevissimo termine mediante un accomodamento amichevole.

La Germania è in relazioni pacifiche ed amichevoli con tutti i governi. Lo Imperatore spera che i combattenti nei Balcani non turberanno la pace fra le potenze europee e le potenze firmatarie del trattato di Berlino riusciranno ad assicurare il rispetto dei trattati da parte delle popolazioni balcaniche.

L'imperatore confida che il successo non mancherà anche in avvenire alla politica tedesca nella sua opera di assicurare la pace.

Il discorso della Corona.

Il discorso della corona al Reichstag, letto dal Boetticher, annuncia che i governi confederati domanderanno un aumento di spese per provvedere alla sicurezza dell'impero, al consolidamento e allo sviluppo delle sue istituzioni.

Le spese si copriranno coi risultati finanziari, notevolmente aumentati o con le tariffe doganali migliorate o con la legge sul bollo, nonché con la riforma delle imposte sullo zucchero e sugli alcool.

Annunzia la continuazione progressiva dell'opera della riforma sociale intrapresa. A questo riguardo cita il progetto di legge per l'estensione delle assicurazioni contro gli infortuni degli operai agricoli e forestali, questo progetto sottoporrà nuovamente al Reichstag con alcune modificazioni proposte dalla commissione che lo ha già esaminato. Gli sarà pure presentato un progetto sugli infortuni a danno degli impiegati e dei militari.

Annunzia il progetto circa la costruzione del canale fra la foce dell'Elba e la baia di Kiel necessaria e più efficace difesa delle coste.

I passi relativi alla questione delle Caroline e alla fiducia dell'imperatore nel mantenimento della pace furono applauditissimi. Dopo acclamato all'imperatore Wadell aprse la seduta.

Il Reichstag ha rinviato a domani i lavori, essendo presenti soltanto 175 deputati.

Cose di Francia.

Il Consiglio dei ministri esaminò la data per la convocazione del Congresso e riconobbe che non può determinarsi prima della votazione dei crediti la cui domanda verrà presentata sabato, necessari all'esercizio 1886.

Il ministro poi presentando alla Camera la domanda per i crediti intende provocare un voto avanti la riunione del Congresso.

Una catastrofe a Parigi.

La città è commossa per una grande catastrofe avvenuta il 18 corr. verso le dieci antimeridiane.

Parecchi operai lavoravano dal liquore Joanne sul qua di la Tourneille, quando esplose, con una fortissima detonazione, un lampadario in cui distillavano cinquecento litri d'essenzia: in un istante il phibterreno fu una massa di rottami in mezzo a cui si dibattevano quegli operai, circondati dalle fiamme divampanti.

Molte persone che passavano in quel momento di là, rimasero ferite dalle bottiglie, dai mobili, dagli strumenti proiettati nella via.

Gli operai rimasti illesi si affrettarono a soccorrere un diciotto del loro compagno che giacevano semivivi al suolo.

I pompieri e le guardie accorse dalla vicina prefettura di Polizia, si affrettarono ad impedire che l'incendio si comunicasse ad un vicino deposito di alcool; erano inoltre minacciati i magazzini della Farmacia degli ospedali.

Si lavorò febbrilmente per parecchie ore. Tempesti saltasse in aria l'intero quartiere.

Centinaia di botteghe si chiusero e si impedì il passaggio alla gente per ponti e le vie circostanti.

Alle quattro il pericolo era cessato. Vi sono quaranta feriti fra i quali parecchi pompieri. Otto di questi sono in istato grave.

In Provincia

Per chi può avervi interesse. Nel ruolo delle Cause da trattarsi alla Corte d'Assise nella terza sessione del IV trimestre 1885, e da noi pubblicato nel N. di mercoledì, si legge il nome di Angelo Angeli, latitante, accusato di falcia.

Ora è bene far sapere che la persona di cui si tratta è Angelo Angeli di Pietro, nato a Tolmezzo domiciliato a Fagnana. Ciò per disporre quel qualunque equivoco che potesse nascere da un'identico nome e cognome, senza l'aggiunta della paternità e del luogo di nascita.

Un infanticidio. Una donna di Proconico fu arrestata ieri a Latisana, confessò, a quanto si dice, di infanticidio. Questa mattina partì alla volta di Latisana, l'Autorità Giudiziaria per l'ispezione d'uso.

In Città

Genedlacio della Regina.

In occasione del genedlacio di S. M. la Regina il Municipio ha trasmesso il seguente telegramma:

Primo gentiluomo d'onore
di S. M. la Regina

Monza

«Pregho farsi interprete presso S. M. la nostra Regina dei sentimenti di devozione e degli auguri di felicità che la Città di Udine va lieta rinnovare nella auspiciatissima ricorrenza del dì lei compleanno.

Sindaco, L. De Puppi.»

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistico del comune di Udine per mese di settembre v. a. rileviamo i seguenti estremi:

Nati vivi maschi 83, femmine 52; morti maschi 4, femmine 5. Morti maschi 83, femmine 37. Matrimoni celebrati 11. Emigrati 82. Immigrati 81. La media giornaliera nelle pubbliche scuole fu: nelle urbane diurne di 1329; nelle rurali diurne di 622; e nelle serali e festive di 608.

Al pubblico macello furono macellati 111 buoi, 1 toro, 81 vacche, 2 cavalli, 102 vitelli vivi e 888 morti, 25 castrati e 190 pecore, per un peso totale di chilogrammi 63.801.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontarono a 23, cioè: 7 di polizia stradale, 4 di sicurezza pubblica, 3 di igiene, 9 di vetture. Furono tutte debitate con componimento eccettuato 4 delle ultime.

Le cause trattate dal giudice conciliatore furono 170, delle quali si ottennero 108 conciliazioni.

Società degli agenti di commercio. I soci sono convocati all'assemblea generale ordinaria domenica 29 corrente, nella sala superiore del Teatro Minerva, alle ore 2 1/2 pom. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Direzione;
2. Impiego del patrimonio sociale;
3. Preventivo 1886-87;
4. Domanda di un socio per corrispondenza di sussidio.

Pacchi postali. La direzione delle poste reca a pubblica notizia, che da ieri, essendo soppressa tutte le quarantene, venne ripristinato il servizio

dei pacchi per qualunque destinazione e l'avviamento delle corrispondenze con servizi mistissimi, riattivati secondo l'orario ufficiale 1 febbraio 1886.

Istituto Filodrammatico T. Cionti. I soci sono invitati al IV. trattamento Sociale, del presente anno, che avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di lunedì 23 novembre alle ore 8 col programma seguente:

La Locandiera, capolavoro in tre atti, di G. Goldoni.

Estrazione di 20 regali.

Festino di famiglia, con otto ballabili.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà oggi dalle ore 2 alle 3 1/2 pom. nella rotonda del Giardino pubblico.

1. Marcia «Gratitudine» De Berardinis
2. Mazurka «Chi mi vuole» Petralli
3. Sinfonia «Si j'ais roi» Adam
4. Valzer «Balliamo» Caccaro
5. Cantone «Pietro Mica» Chiti
6. Polka «Amor di patria» Zorzi

Sotto le armi. Oggi si presentano al nostro Distretto i coscritti della classe 1865 dei distretti di Udine, Palmanova, Latisana e S. Vito, ritenuti abili di prima categoria.

Teatro Minerva. Iersera assisteva alla terza rappresentazione dell'operaletta Le Campani di Cornestille un pubblico numeroso.

La musica continua sempre più a piacere, e gli artisti mettono tutto il loro impegno onde l'esecuzione riesca degna di plauso.

Il ballo, Gli amori di Madame Argot, piacque e la signora Keller, prima ballerina, fu calorosamente applaudita.

Questa sera, natalizio della Regina, il Teatro verrà illuminato a giorno e si daranno i due primi atti delle Campani di Cornestille e la replica del ballo Gli amori di Madame Argot.

Il Moschettiere. Col 1 dicembre p. v. vedrà la luce in Roma un nuovo giornale quotidiano, dal titolo: Il Moschettiere.

È diretto dal signor Ernesto Mezzabotta, un pubblicista di valore, il cui nome è già garanzia del bel successo che attende il nuovo giornale, al quale diamo fin da ora il benvenuto.

Tre giornali per una lira. Se si continua di questo passo invece che gli abbonati paghino i giornali, saranno i giornali che pagheranno gli abbonati.

A Milano c'è il quotidiano Caffè, che ora ha ingrandito il formato portandolo a quello dei più grandi giornali italiani ed ha assunto il nome di Gazzetta Nazionale. Ebbene malgrado questo ingrandimento, esso dà per una lira l'abbonamento di saggio nel mese di Dicembre. Per questo prezzo, che potè mandare anche in francobolli, vi spedisce 31 numeri del Caffè, Gazzetta Nazionale nonché i numeri di dicembre della Eleganza (ricco giornale di mode con modelli tagliati, ecc.) e della Rievazione (giornale illustrato delle famiglie).

Il Caffè, Gazzetta Nazionale è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di articoli, varietà, racconti, romanzi e notizie fresche, con importanti e copiosi disegni particolari attenti a fonti serie ed autorevoli, ha pure una estesa corrispondenza delle varie provincie del regno, e nuove rubriche del tutto proprie, fra cui le sciarade a premio di venti lire settimanali e le apprezzate curiosità del giovedì.

Dunque egregi lettori, vi consigliamo a mandar subito una lira all'amministrazione del Caffè, Gazzetta Nazionale, Milano, Via Carmino, 5.

Con una lira di carta, farete un affare... d'oro!

Una modestissima, ma onesta ed oporosa esistenza scomparve ieri l'altro dopo breve malattia.

Povero Bartolomeo Sabus, la tua vita trascorse sempre tra lo ingrato lavoro e i bisogni aspri che ne accompagnano, e a soli 43 anni lasciasti per sempre questa terra piena di amarezze e di ingiustizie, talché ben si può dire la morte sia stata per te il giusto riposo e l'oblio eterno dei mali.

Povero Bartolomeo, riposa in pace.

Un amico.

POSTA ECONOMICA

Monsieur A. Chérie — Paris.

L'annonce de la Conférence sur la langue universelle, vous a trompé, Monsieur. Ça était uniquement une plaisanterie, et il n'y avait rien de sérieux.

Du reste, la langue universelle est une rêve, un beau rêve, sans doute, qui ne s'accomplira que parmi quelques siècles.

Il faut, avant tout, que les peuples fraternisent ensemble.

Monsieur, nos compliments.

La Direction du «Friuli»

In Tribunale

Corte d'Assise. Il processo che ieri ebbe principio, contro Basaldella Fioravante di Aviano, imputato di appiccato incendio, per mancanza dei testimoni di difesa, fu rinviato ad altra sessione.

Processo della banca Veneta alla Corte d'Assise di Padova. (Udienza del 19 novembre).

Venuto a cessare l'interesse che aveva destato il duello cortese per la esclusione o meno della Banca Veneta come parte civile, il pubblico assisto scarso.

L'interrogatorio degli imputati non diede finora nulla di nuovo; già si sapeva che ad eccezione del Pasetto gli altri sono negativi. E negativi si mantennero tutti ieri all'interrogatorio che subirono, meno il Pasetto che confessò le malversazioni anche alla pubblica udienza.

Dopo gli imputati, dalle tre e mezza alle cinque fu interrogato il testimone signor Carlo Salimbeni già capo contabile della Banca Veneta sede di Venezia. Il suo interrogatorio continuerà questa mattina.

La muart di Tite Zelle (1)

Murivo 'l di: lontan lontan murive ande l' Ave da l' ultime ciampasse, e une glorie imortal nostre furiane di muart pinsir in tal so. our nudrive.

Su 'l zimilieri, su lis ords lusive la luce zà, nè una figure umana si viodova zirà dougie o lontane, nè una vò: plui, nè un ciart uo si sin- [live]

Quand' ecco di Pasquell fur da la puarte une carrozza a ven e pa' l' stridon volte ch' ai mane ai zimilieri dratt:

Dut t' un moment a si sinti un gran [ton...]

la bale 'veve zà forat il pett di Tite Zelle! Che glorie ere muarte!

Carl Fabris.

(1) A chei che par. sorte olassio ridimi su la musa parà che o pubblici cumò chest sunet e non l'ai publicat Lunis; rispint con t' une domande: Par onora, come ch' a si po', une glorie come Tite Zelle, corio forsi apietà une zornada fissa? C. F.

Massime e sentenze

L'odio per i fortunati non è altro che la sanzia di voler far fortuna. Il dispetto di non possedere qualche cosa si dimoicisce dicendo male di chi la possiede.

La Rochefoucauld.

Gli uomini meschini sono invidiosi dei loro compagni, ma i veramente grandi si cercano l'un l'altro e si amano.

Smiles.

Chiunque sa lavorare non teme debiti, né muore mai di fame. La fame si ferma alla porta dell'uomo industrioso e non ardisce di entrarvi.

Franklin.

Nota allegra

Tizio ha ricevuto uno schiaffo in pieno viso da Caio.

I suoi amici si fanno raccontare il fatto e ahelano di sentire come andò a finire la faccenda.

Ma Tizio narra dello schiaffo e niente altro.

— Ma come? tu non pensi a lavare un tale insulto? — gli chiedono.

— Mi meraviglio! ci ho già pensato.

— E come? —

— Appena Caio mi diede lo schiaffo, io gli porsi subito il mio biglietto di visita e gli dissi: Signore, sono a vostra disposizione!

In un palchetto di seconda loggia: Il marito. — Eccellente musica!... Quale ne è la tua impressione?

La moglie. — La mia impressione? Quest'altra volta ci verrò scollacciato...

Sciarada

Di grossolan secondo Rieopresi l'intier, E poache cose al mondo Cara più del primier.

Spiegazione della Sciarada precedente Tact-urno

Varietà

Il giorno tredici. Sotto questo titolo la *France* cita le seguenti date storiche, la parte nefasta e la parte fortunata, per provare quanto sia assurdo il pregiudizio che attribuisce al giorno 13 una influenza funesta.

Di giorno tredici furono pubblicate le lettere patenti di Francesco I che abolivano la stampa; fu giustiziato il Duca d'Aveiro, istrumento dei gesuiti; morirono Mario, l'abate Sager, il duca d'Epemont, il duca di Berry, padre del conte di Chambord, il duca Cresquy, il pittore Le Brun il cancelliere L'Hospital, Bellenau, l'astronomo Herschel, Maometto, Montelembert, Le Beau, lo zar Alessandro II (1881), Chamfort, Louis-Bègue, Bourdaloue, Cuvier, Duguesclin, Tito, Montaigne, Cromwell, Kellermann, Florian, Malesbranche, Calas figlio, Teodoro di Boze ecc.

Di giorno tredici furono soppressi dalla Assemblea nazionale i voti monastici e gli ordini religiosi, fu vinto Enrico III, ebbe luogo la battaglia di Jarnac, fu votato d'ordine del giorno di censura contro il Sedici maggio (1879), fu pubblicato l'Editto di Nantes contro i protestanti, la Corsica si sottomise alla Francia, Napoleone Bonaparte fu eletto rappresentante del popolo, l'Emile di Gian Giacomo Rousseau fu bruciato dal carnefice, Carlotta Corday uccise Marat, fu data la battaglia di Marignano, fu giustiziato Gioacchino Murat, re di Napoli, ebbe luogo nel 1837 la presa di Costantinopoli e nel 1860 la presa di Pechino; furono soppressi i Parimenti Maupou; l'esercito francese entrò a Vienna; fu fatto il Trattato di separazione definitiva tra la Svezia e la Danimarca (1570).

Di giorno tredici nacque Enrico IV, Favart, Carnot, il maresciallo MacMahon, Fortou, il duca di Broglie ecc.

Aerostato dirigibile. Il problema della navigazione aerea, che sfaticia tante menti, se deve essere ordinato alle notizie che pervengono da Nuova York sarebbe stato risolto dal generale Thayer che ha sperimentato, e — diciamo — con immenso successo, davanti a moltissimi invitati, il suo nuovo aerostato dirigibile.

Coll'aiuto dell'acido carbonico, l'aria viene compressa e spinta nei tubi, in modo che l'impulso comunicato all'aerostato può essere regolato e diretto a piacere. Non c'è bisogno di timone. La macchina è circolare ed agisce sopra un perno mobile. Il modello, portato in proporzioni maggiori, potrà fungere da locomotiva, ed avrà una velocità di 70 miglia all'ora.

Notiziario

E sempre la Carolina.

Confermasi che il progetto di mediazione del papa nell'affare delle Caroline fu accettato dalla Germania e dalla Spagna.

La decisione del papa servirà di base ai negoziati ulteriori finali, diretti fra la Germania e la Spagna.

Fra Robilland e Decrais.

Roma 19. Oggi vi fu alla Consulta un lungo colloquio fra Robilland e Decrais.

Un discorso di Breganze.

Dinanzi a numerosa assemblea il deputato Breganze pronunciò ieri a Basiglio un discorso elevatissimo, portando criteri nuovi contro l'indirizzo del ministero ed augurando radicali riforme politiche e amministrative.

Il famoso Omnibus.

La *Libertà* scrive: Sono assolutamente inesatti i particolari che vengono pubblicati dai giornali circa i nuovi provvedimenti finanziari.

È poi assolutamente falso che il governo intenda ritirare con le nuove tasse ottanta milioni. Fino a ieri era il Consiglio dei ministri non aveva discusso i particolari del progetto.

Gli studenti di Torino.

Telegrammi pervenuti al ministero assicurano che gli studenti dell'Università di Torino sono tornati alla calma. Si ha fondamento per credere che non seguiranno per ora altri incidenti in quell'Ateneo.

Ingiustizie e malcontento.

Gli ufficiosi si affaticano a smentire la irregolarità avvenute nella costituzione dell'ispettorato ferroviario, le ingiustizie fatte agli impiegati, il loro malcontento.

Quel che dirà Baccarini a Bologna.

Il *Fanfulla* dice che l'on. Baccarini nel discorso che terrà domenica a Bologna si dichiarerà avversario alle alleanze od agli accordi con le potenze

centrali. Spirato il trattato attuale l'on. Baccarini vorrebbe — secondo il giornale — l'Italia restasse qualche tempo senza vincoli, aspettando di stringerli le seguito dell'attualità od eventualmente con le potenze occidentali.

L'on. Baccarini si pronunzierà per il richiamo delle truppe dall'Africa; sosterrà la riforma sociale completando le teorie esposte a Sant'Arcangelo.

Si dichiarerà fedele alle antiche amicizie stringendone volentieri di nuove senza intendere di vincolarsi ad alcuna partito.

Come ci si rispetti.

L'indecisione mostrata dal nostro governo nell'affare dei maltrattamenti fatti subire ai nostri connazionali a Buenaventura porta i suoi frutti. Il governo di Colombia non si è degnato ancora rispondere alla proposta per un arbitrato fatto dal governo italiano. E la stampa di quel paese continua lanciare ironie e contumelie all'indirizzo dell'Italia.

L'Italia e l'Austria nella questione orientale.

Roma 19. L'opuscolo: *Le speranze d'Italia* è l'argomento generale della stampa romana.

Commentavano stamane l'opuscolo i giornali ministeriali *Popolo Romano* e *l'Opinione*. — Stasera un altro diario ministeriale la *Libertà*, pubblica contro l'opuscolo una irosa diatriba. È il solo giornale che tenti di menomare la importanza.

La *Tribuna* pubblica intorno al giudizio dato dagli ufficiosi un articolo perplesso, vibrato, che merita essere riferito. — Essa dice:

«La comparsa dell'opuscolo: *Le speranze d'Italia*, diede la stura al coro delle proteste ufficiosi. Ma invece non ci attendevamo questo scoppio di tragicomiche indignazione. Comprendevamo che gli ufficiosi difendessero i loro patrocini dall'accusa di non preoccuparsi degli interessi italiani, ma non supponevamo che pretendessero di chiudere la bocca a chi per sentimento e per ragionamento è ai loro antipodi».

Poi la *Tribuna* rileva i mirabili intonamenti patriottici degli ufficiosi. — Secondo il *Popolo Romano* la triplice alleanza d'impone di non fare, di non dire e di non pensare nulla. Secondo la *Libertà*, l'Italia farebbe una base mentre si manipolano le cose d'oriente, menzionare i suoi diritti e i suoi interessi.

Il linguaggio degli ufficiosi, conclude la *Tribuna* ci dimostra che la politica del governo è la negazione della nostra storia, sarà la rovina dei nostri interessi.

Anche il clericale *Moniteur* si occupa dell'opuscolo, naturalmente dal suo punto di vista.

La *Rassegna* commentando l'opuscolo dice che non è prudente fuggire di non accorgersi di certe manifestazioni dell'opinione pubblica e di tener di togliere loro ogni importanza, quando si possono giudicare soltanto inopportune e moleste.

La *Rassegna* non reputa che siano esatte le premesse dell'opuscolo, non credendo che l'Austria intenda spingere fino a quel punto l'ignoramento. Tuttavia ne riconosce la possibilità.

Le truppe turche in Rumelia.

Dicesi le truppe turche siano entrate in Rumelia; l'ambasciatore russo avrebbe protestato.

Ultima Posta

La guerra in Oriente

Semino, 18. Dicesi che i serbi abbiano preso Viddino e v'abbiano trovato cento cannoni.

Sofia 18. Una battaglia importante ha avuto luogo martedì a Slivnizza. L'ala sinistra dei serbi fu inseguita dai bulgari che furono meno fortunati a destra.

Alessandro puntò un can. ne incuorandole le truppe al combattimento e riguadagnando 17 chilometri.

I serbi avevano 25,000 uomini i bulgari 15,000.

La battaglia avrà per risultato di liberare Dragoman e di allontanare il pericolo da Sofia.

Costantinopoli 19. La conferenza è entrata in via conciliante; le potenze sono risolte a mantenere la pace.

Il aiutante attende la ritirata dei bulgari dalla Rumelia per prendere una decisione.

Costantinopoli 19. Un dispaccio di Zankoff domanda nuovamente soccorso alla Porta. Il granvisir rispose subito riferendosi semplicemente alla risposta della Porta e al telegramma di Alessandro.

Damascus 19. 25,000 uomini concentrati qui si dirigeranno in Candia e in Epiro.

Belgrado 19. La notizia da Sofia con-

cernente l'attacco di Silivritza da parte delle truppe serbe che sarebbero state respinte è insussistente. Il 17 corr. i bulgari attaccarono l'ala sinistra serba e grazie ad una densa nebbia riuscirono ad avvicinarsi alle posizioni serbe, ma dopo un vivissimo combattimento furono respinti. L'ala destra serba attaccò le trincee bulgare a Slivnizza e respinse i bulgari dalle loro posizioni avanzate. Le perdite dei serbi sono 400 fra uccisi e feriti.

Iermattina vi fu una ricognizione nella direzione di Slavio. Dopo un combattimento di due ore i serbi rientrarono nelle loro posizioni.

Il colonnello Tapalovich sconfisse ieri con due compagnie, tra Bressanich e Pernik, due battaglioni di bulgari che minacciavano di prenderlo di fianco. I bulgari lasciarono cento tra morti e feriti e 80 prigionieri.

Piret 18. Martedì le truppe serbe dell'estrema ala sinistra, provenienti da Trin, furono attaccate da forze superiori bulgare. L'attacco fu respinto dopo un combattimento acceso, ove le truppe si batterono corpo a corpo.

L'attacco obbligò le altre divisioni ad entrare in linea contro i bulgari. Un violento cannoneggiamento e fuoco di moschetteria si impegnarono immediatamente e durarono fino a notte. I serbi mantennero le posizioni conquistate ed ebbero 10 morti e 800 feriti.

Le perdite dei bulgari sono considerevoli.

A Trin i serbi presero otto cannoni, e fecero 400 prigionieri.

Presso Adgie Lescianine fecero oltre 2 mila prigionieri.

Telegrammi

Roma 18. Da oggi sono abolite le quarantene.

Costantinopoli 19. Le quarantene per le provenienze dalla Francia e Italia furono ridotte a 48 ore, quelle dalla Spagna e Sicilia a 5 giorni.

Parigi 18. Brisson dichiarò ai delegati della riunione plenaria che risponderà sabato dovendo prima consultare Grevy, Leroyer e gli altri colleghi.

Londra 18. Un decreto scioglie il Parlamento e convoca il nuovo Parlamento il giorno 12 gennaio.

Londra 18. Nella presa di Michia un ufficiale e tre soldati furono uccisi; un comandante, tre luogotenenti e 24 uomini feriti.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 18 novembre.

Il nostro mercato è tornato calmo, attende ora semplice al dibrigo dei suoi bisogni giornalieri, i quali naturalmente potranno solo una leggera correntezza di vendite in tutti articoli.

I prezzi per altro restano molto sostenuti, non essendovi alcun motivo plausibile perché non debbano esserlo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19.

Rendita Ital. 1 gennaio da 93,75 a 93,93 — 1 luglio 95,90 a 96,10. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta — a — Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi — a —.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da 123,80 a 123 — da 123 — da 123,25 Francia 3 da 100,25 a 100,50, Belgio 3 da — a — Londra 3 da 25,14 a 25,19. Svizzera 4 a 100,10 a 100,25 da — a — Vienna-Trieste 4 da 200,05 a 200,75 da — a —.

Valute.

Pesi da 20 franchi da — a —; Banconote austriache da 200,75 a 201,85.

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —.

MILANO, 19.

Rendita Ital. 5 op 98,22 a — 17 Merid. — a — Camb. Londra 25,15 1/4 a — Francia da 100,43 1/2 a — Berlino da 123,40 a — Pesi da 20 franchi.

FIRENZE, 19.

Rend. 96,15 — Londra 25,14 1/4 Francia 100,45 — Merid. 704 — Mob. 880 —.

GENOVA, 19.

Rendita Italiana fine mese 96,12 — Banca Naz. 2210 — Credito mobiliare 882 — Merid. 702 — Mediorrente —.

TORINO, 19.

Rendita Italiana 96,25 — Mobiliare 884,50 — Merid. 704,50 — Medit. 863,50 — Banca Nazionale 2212.

ROMA, 19.

Rendita Italiana 96,125; Banca Gen. 608,50.

BERLINO, 19.

Mobiliare 460,50 Austriache 440 — Lombardo 225 — Italiane 94,80.

PARIGI, 19.

Rendita 5 op 78,55 Rendita 5 op 108,02 — Rendita Italiana 96,15 — Londra 25,20 1/2 — Inglese 100 1/2 Italia 1/2 — Rend. Turca 6,01.

LONDRA, 19.

Inglese 100 1/4 Italiano 94 — — Spagnuolo — — Turco — —.

VIENNA, 19.

Mobiliare 282,75 Lombardo 187,10 Ferrario Austr. 270 — Banca Nazionale 861 — Napoli 490 — Cambio Pubbl. 49,90; Cambio Londra 128,80 Austriache 84,40 — Zecchini Imperiali 6,98.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20.

Rendita Italiana 1 — scarsi 96,15.

Napoli 100 —.

VIENNA 20.

Rendita austriaca (orta) 81,60 Id. austr. (arg.) 82,20 Id. austr. 108,96 (oro) Londra 128,90 — Nap. 10 —.

PARIGI 20.

Chiusura della sera Rend. It. 96,70.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Seme Bachi

a bozzolo giallo cellulare

Il sottoscritto **Grandis Antonio** di San Quirino di Pordenone, è incaricato del collocamento **Seme Bachi** a bozzolo giallo confezionato sui Monti Maures, (Var, Francia) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da un distintissimo professore addetto allo stabilimento in la Garde-Freinat.

Il prezzo è di lire **12** all'oncia di grammi 30. Lo si dà puro a prodotto al 18 per cento. Le domande dovranno essere indirizzate al sottoscritto od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti della Provincia di Udine e Gorizia.

Gli splendidi e lucrosi risultati dati da questo seme in tutte le regioni nelle quali fu coltivato, lo raccomandano senza altro per la prossima campagna 1886, ai bacchiatori del Friuli, i quali da un primo esperimento troveranno argomento a lusinghiose ordinazioni.

Il sottoscritto dispone pure di **Seme Bachi** a bozzolo verde e bianco confezionato nelle migliori posizioni della Val Bellunese; ditta dott. **Fabris e De Nardo**, al prezzo di lire 7 all'oncia od al prodotto del 15 per cento.

San Quirino di Pordenone, 1 nov. 1885.

ANTONIO GRANDIS.

In Udine le sottoscrizioni si ricevono dal signor **Antonio Cossio** presso l'Amministrazione del Friuli.

Il Contadinello

LUNARIO

per la gioventù agricola

per l'anno 1886

trovasi in vendita presso la Cartoleria

ANTONIO FRANCESCOTTO

Udine, Via Cavour.

D'AFFITTARSI

pel mese di novembre il 1° piano sito sopra la birreria al Friuli, Piazza dei Grani in Udine.

Per trattative rivolgersi al sig. **Fernando Grosser** Udine.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche a minuto.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Stomatitis. sig. Galleani. 149

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **emorragia** da oltre quindici giorni.

Il voto elogiare i migliori effetti della pillola prof. **Porta** e dell'Opio balsamico **Guérin**, è lo stesso come pretendere agguerrire luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accidia **emorragia** deve scomparire, che, in una parola, «no il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne».

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabile nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10,30 per altri due voti **Guérin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia **Galleani**.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercantovecchio, sotto il Monte di Pisch

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 8,50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5,50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 detti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Mangeggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo L. 100
Trebbiatrici » 100
Aratro all'americana » 75
Trinciarape » 65
Sgranatoi garantiti » 40
Frangilavina » 40

Deposito acqua di CHH.

Fratelli Dorta.

INGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercantovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per senario elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estremo uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia **Filippuzzi**.

GALLEANI

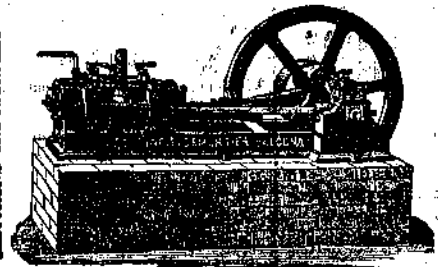
(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliedht Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.50 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 6.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.50 p.	ore 11.15 ant.	ore 6.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.16 p.	ore 8.18 p.	ore 6.38 p.
ore 5.28 p.	ore 8.55 p.	ore 8.35 p.	ore 8.16 p.
	ore 11.05 p.	ore 9.15 p.	ore 8.30 ant.
DA UDINE	A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.38 p.	ore 8.25 p.	ore 6.01 p.
ore 4.30 p.	ore 7.25 p.	ore 8.35 p.	ore 7.40 p.
ore 8.35 p.	ore 8.58 p.	ore 8.55 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.21 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.50 p.
ore 6.45 p.	ore 8.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.55 p.	ore 9.15 p.	ore 1.11 ant.

Ing. DE EDOARDO MORSIER Bologna



Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.
Piccole locomobili e trebbiatrici, adattissime per montagna, collina e piccoli podari di pittura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.
Premiato col massimo onorificenza a tutte le Esposizioni.
Grandi idropressi e trebbiatrici, su quattro ruote le migliori esistenti.
Sgranatoi per granoturco.
Macchine e caldaie a vapore d'ogni sistema.
Torbiere ed altri motori idraulici. Pompe, ecc.
Molini da grano. Moli da riso. Cartiere.
Torchi per paste, vna ecc.
Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale. Elettrolisi, ecc.
 Ed ogni altra macchina agraria od industriale.
 Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.
 Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere: il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre perisce, non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari, recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galliani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Albignone; Venezia, Bioner, Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e una succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, canella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze odorate, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni, che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minichini**, Via Paolo Sarpi numero 20.

LO STABILIMENTO FARMACUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie *Marchesini, Carresi, Becher*, dell' *Eremita di Spagna*, *Panzeri, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata, Filippuzzi*, ecc. ecc. atte a guarire la tosse, rinite, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di:

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere cariateneche raccomandate che si spreciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e via per la semplice ed elegante confezione; sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della Farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica, nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Schroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Schroppo di Asteo, Mignone efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Schroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Schroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Schroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonalisco Pontali**, lo **Schroppo Tamarindio Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protopurgo di ferro**, le **polveri antimoniali diaforiche per cavalli e bovini**, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Rarina latte Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landarini**, **Peptone e Pancreatina Defresne**, **Liquore Goudron de Gugot**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Tallio**, **Ferro Fovilli**, **Estratto Liebig**, **Pilole Dehaut**, **Porta**, **Spellanoni**, **Brera**, **Cooper's**, **Hillebrand**, **Blancard**, **Glacimini**, **Vallat**, **Febbrifugo Monti**, **Sigaretti stramonio**, **Bapich**, **Tafel all'arnica Galliani**, **collifugo Lazz**, **Erisonhyon Elatina**, **Ciuti**, **Confezioni al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.



PRESSO
LA PREMATA FABBRICA
DI
PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarica la Tisi.
Quarica la Anemia.
Quarica la debolezza generale.
Quarica la Cachexia.
Quarica il Reumatismo.
Quarica la Gotta e l'Arteriosclerosi.
Quarica la Rachitide nei fanciulli.

È richiesta dai medici, è di odore e sapore gradevolissimo di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.
Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 10 la Bot. e 5 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Fagnani Villani e C. Milano e Napoli.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata interiore a noi segnata alla Storia di un Zolfanillo**, un volume di pagine 370, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia; nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GLORIA

Liquore stomacale da prendersi solo, all'acqua ed al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia **BOSERO e SANDRI**.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia; la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari o mantiene le gambe sempre accinte e vigorose.



chiara la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei muscoli, e serve specialmente a rinforzare i cavalli di antica data faticati. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, dopo grandinata, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari o mantiene le gambe sempre accinte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minichini**.